

I dati dell'osservatorio Inps Giovani, lavoro e pensioni A Parma più occupati

» Un'analisi completa del mondo del lavoro: dai giovani in cerca di occupazione agli inattivi, dagli assunti i pensionati. Il quadro viene fornito dall'osservatorio Inps.

» **Ceparano** | 8

Le assunzioni sono in aumento Ma anche i giovani disoccupati

Periodo post-Covid: registrata una netta ripresa dopo due anni di grave difficoltà

La fiducia dei cittadini? Si ottiene solo rendendo loro più facile la vita

Bisogna investire su istruzione, ricerca, sviluppo e innovazione

» «I ceppi dell'umanità tormentata sono fatti di carta bollata». Cita, più che mai a proposito, Franz Kafka (il grande scrittore fu, infatti, anche «impiegato modello»), Alessandra Zanotti, direttore provinciale dell'Inps di Parma, durante l'incontro in cui l'istituto di viale Bassetti ha presentato il rendiconto sociale provinciale 2022.

Perché, come spiega la stessa Zanotti, «finché non si renderà la vita più facile ai cittadini, non si riuscirà a conquistarne la fiducia. Lo dico a me stessa e a chi lavora nella pubblica amministrazione, ma anche alla politica».

È doveroso, dunque, fornire i dati, perché, come aggiunge, «bisogna rendere conto a tutta la società delle prestazioni che Inps eroga ai cittadini che, a loro volta, dalla nascita fino alla fine dell'esistenza, hanno rapporti con l'istituto».

Ma il rendiconto provinciale, che ha visto, oltre a quella della Zanotti, le relazioni del presidente del Comitato provinciale di Parma Maurizio Frigeri, della componente del

comitato stesso Nadia Ferrari e di quello del Consiglio di indirizzo e vigilanza Gregorio Tito, fornisce spunti preziosi per capire la realtà non solo previdenziale del nostro territorio ma anche quella legata alla demografia, al mercato del lavoro e ai flussi migratori. Tutto è, infatti, connesso.

Oltre due ore fitte di cifre ma pure di riflessioni, a riprova che dietro i «nudi numeri» ci sono sempre le persone, che vedono in scaletta anche le relazioni da parte dei singoli responsabili delle varie aree della sede parmigiana dell'istituto nazionale della previdenza sociale: Maria Carmela Verne (entrate), Rosanna Sardegna (pensioni), Nunzio Fabio Scuto (gestione dipendenti pubblici), Annalisa Abate (prestazioni), Maria Cristina Dalla Chiesa (ufficio relazioni con il pubblico), Angela Valenza (area legale) e Gaetano Carlo Cardinale (gestione ricorsi).

Ma cosa emerge dall'illustrazione del rendiconto 2022? Che, per stare sulla parte meno tecnica, il totale delle assunzioni è in aumento, dal momento che passa da 66.655 del 2021 a 74.547

del 2022. Crescono però anche le cessazioni (e il saldo netto si riduce), in quella che si può definire come la «coda» della pandemia, che vanno da 61.452 a 69.785.

Il tasso di occupazione sale invece dal 60,1 al 62,2 ma aumenta anche quello di inattività, in controtendenza rispetto al dato dell'Emilia-Romagna e dell'Italia intera, tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni (le femmine arrivano all'84,8 per cento rispetto al 78,1, mentre i maschi passano dal 64,7 al 69,6 per cento).

Ma, sfogliando il corposo rendiconto, si scopre che nel 2022 in provincia di Parma le pensioni Ivs (acronimo per invalidità, vecchiaia, superstiti) sono state circa 138mila e l'importo per le femmine è più alto sia ri-

spetto alla media regionale sia a quella nazionale, mentre per i maschi è inferiore rispetto alla media regionale ma superiore a quella nazionale.

Un dato positivo è sicuramente costituito dalla ripresa post-Covid. «Dopo la pandemia che ha creato una situazione di grave difficoltà, c'è stata una netta ripresa - dichiara Maurizio Frigeri - e un ringraziamento va soprattutto ai dipendenti dell'istituto che hanno garantito le prestazioni e i servizi in un momento di forte crisi».

Ma l'incontro è anche l'occasione per riflettere su alcuni aspetti drammatici della nostra società come quella rappresentato dall'aumento dei casi di povertà. «Anche a Parma - interviene Nadia Ferrari, componente



del Comitato provinciale Inps -, come si legge nel rapporto annuale della Caritas, emergono difficoltà reali ed è sempre più difficile far fronte a una povertà dilagante, non causata solo dalla perdita di posti di lavoro ma anche da posti precari o sottopagati».

L'incontro viene chiuso da Gregorio Tito che, tra i numerosi punti toccati, torna sulle «questioni giovanile e femminile. Questo Paese - è il suo monito - non crescerà mai se non le risolve. E per crescere deve investire in istruzione, ricerca, sviluppo e innovazione. Altrimenti i giovani continueranno ad andare altrove. Dobbiamo, inoltre, imparare a fare massa critica come sistema Paese».

Michele Ceparano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Previdenza

Provincia di Parma: l'Inps ha presentato il rendiconto sociale del 2022

INPS - Pensioni a Parma e provincia

Importo mensile medio lordo in euro (2022)

	Provincia di Parma		Regione Emilia-Romagna		Italia	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	1.027,92	2.107,46	986,71	1.937,16	904,72	1.772,93
DIPENDENTI PUBBLICI	1.733,03	2.480,83	1.718,12	2.395,35	1.726,06	2.453,40
LAVORATORI PARASUBORDINATI	655,27	1.214,14	697,66	1.326,40	623,46	1.117,81
LAVORATORI AUTONOMI	755,31	1.403,55	759,33	1.326,55	664,34	1.188,21
ALTRE PREVIDENZIALI	1.335,20	2.027,84	1.325,55	2.042,48	1.310,33	2.019,51

Fonte: INPS


nel 2022 erogate
138 mila
pensioni

WITHUB



74.547

assunzioni a Parma e provincia nel 2022. L'anno precedente erano state 66.655. È aumentato anche il numero di cessazioni di rapporti di lavoro, provocando una riduzione del saldo netto.

Relatori

Da sinistra Maurizio Frigeri, Alessandra Zanotti e Gregorio Tito ieri mattina durante l'incontro nella sede dell'Inps in viale Basetti.